



Il nostro progetto è volto a conservare entrambi i padiglioni nel loro aspetto originario, mantenendo l'unitarietà dell'intero distretto, e a rifunzionizzarne principalmente gli interni. Proponiamo un polo produttivo-creativo e performativo immerso nel verde.

I due edifici, pressoché identici per caratteristiche volumetriche e strutturali, vengono destinati a funzioni differenti ma complementari. Il capannone A, che si affaccia sul versante di Via Arenazza, accoglie diverse attività imprenditoriali locali, da uffici a laboratori e atelier professionali. Il capannone B, immerso nel parco, offre ai fruitori spazi più ampi e generosi, da utilizzare per laboratori musicali in collaborazione col conservatorio, o per esposizioni e laboratori artistici destinati agli studenti del liceo artistico, rappresentazioni teatrali, concerti ed eventi al chiuso.

L'inserimento delle nuove funzioni produttive e culturali implica un intervento minimo sull'involucro, finalizzato a migliorare l'illuminazione e l'aerazione degli interni. Le nuove aperture moderano il carattere introversivo tipico degli edifici-deposito, aprendo piacevoli affacci sul verde. L'estensione delle finestre rimane però l'unico intervento di rilievo sui prospetti: l'aspetto esteriore degli edifici e le sue ampie coperture opache rimangono pressoché inalterati.

